

Raccolta differenziata: la replica del Comune

Abbiamo incontrato l'assessore alle Politiche Sociali, Educative, Pubblica Istruzione e Igiene Urbana del Comune di Riano, Luca Abbruzzetti, che ha voluto fare alcune precisazioni in merito ad un nostro articolo sulla raccolta differenziata.

Assessore Abbruzzetti voleva precisare che la raccolta per l'indifferenziata, in casi di particolari necessità, può essere richiesta al Comune con una procedura apposita. In che consiste il servizio? Come va richiesto?

Innanzitutto vorrei fare chiarezza in merito alla scelta di modificare il calendario e ridurre ad un passaggio settimanale la raccolta della frazione indifferenziata. I motivi principali sono due: risparmiare i costi di smaltimento e quindi i costi a carico dei cittadini ed incrementare la percentuale di raccolta differenziata, che tra l'altro nel 2014 si è attestata al 65%! Le frazioni che rappresentano una spesa sono l'umido e l'indifferenziato, per questo motivo abbiamo incentivato l'uso delle compostiere domestiche applicando uno sconto sulla Tari e ridotto i passaggi per l'indifferenziato. È statisticamente provato che riducendo i passaggi di quest'ultimo, il cittadino si abitua a ridurre la produzione. Così si inquina di meno e si risparmia sulla bolletta! Abbiamo comunque pensato di attivare un servizio "extra" per chi vive situazioni particolari: bambini o anziani che necessitano di pannolini o pannoloni. Per venire incontro a queste esigenze momentanee e particolari, ma soprattutto per non essere troppo drastici nel cambiamento è possibile usufruire di un secondo passaggio settimanale. Per richiedere tale servizio aggiuntivo è necessario consegnare all'Ufficio Protocollo la documentazione necessaria che attesti la condizione di bisogno del richiedente. Tale documentazione va presentata insieme al modulo scaricabile on line dal sito istituzionale del Comune. Mi occorre sottolineare che anch'io sono genitore di una bambina di due anni che usa ancora il pannolino e in famiglia, riusciamo - senza alcun problema - a rispettare il nuovo calendario con un solo passaggio. *Quante domande sono pervenute per richiedere il servizio personalizzato?*

Ad oggi una cinquantina.

Se buona parte dei cittadini ha lamentato un disservizio, forse la comunicazione ufficiale del Comune non è arrivata a tutti in modo chiaro. La mamma in difficoltà per il numero dei pannolini che accatastava in casa, esprimendo il suo disappunto e formulando una proposta, dichiarava di non essere a conoscenza di questo servizio. E come lei, tanti altri cittadini ne erano ignari. Come lo spiega?

Non so cosa intende per "buona parte dei cittadini". È normale che i cambiamenti portino un po' di clamore e ostilità, ma se tutti comprendessero che si fa per ridurre i rifiuti, inquinare di meno e risparmiare non si parlerebbe di disservizio! Dovremmo ricordarci più spesso di quello che ci è successo tra il 2011 ed il 2012 e forse saremmo un po' più sensibili! Quindi non c'è alcun disservizio, si tratta di adeguarci agli standards di efficienza presenti in migliaia di altre realtà locali. Per quel che concerne la comunicazione, penso che più di distribuire oltre 5000 pieghevoli e 5000 calendari, nonché scriverlo sul sito internet istituzionale con largo anticipo e per di più utilizzare alcuni social network come strumento più diretto, altro non avremmo potuto fare! **Maira Adiutori**